

Caminando voy... a Medjugorje

testimonianze e riflessioni dello straordinario ritiro di un gruppo RnS nel segno di Maria e dello Spirito Santo



“Luce del Mattino” - Ritiro 22-25 Agosto 2013



La Parola: “DIO HA IN VISTA QUALCOSA DI MEGLIO PER NOI” (Eb 11,40)

Appunti e Riflessioni ...in cammino

Il desiderio di questo ritiro nasce lontano nel tempo, addirittura più di dieci anni fa, quando il Pastorale di servizio del gruppo RnS “Luce del Mattino” (Artegna, diocesi di Udine) cominciò ad accarezzare l’idea di andare a trovare la Madre di Gesù e Madre nostra addirittura a Medjugorje, in un viaggio che unisse l’annuale ritiro a un significativo momento di comunione. I tempi forse non erano maturi, ma quest’anno, forti di tante esperienze che hanno ravvivato la nostra unità, abbiamo deciso: a fine agosto si parte. Chi c’è, c’è.

E alla fine ce n’erano tanti: Ilde, Valeria e Valter, Milko, Carla e Dino, Gaetano e Annarosa con Daniele, Karin e Rosi, Cristina, Romina e Caterina, Albert e Danilo, Ruggero, Lauretta, Rosa, Paola, Amelia e Christel, Marta e Francesco e (ciliegina sulla torta) don Ottavio. Il foglio delle presenze mi cambiava sottomano ogni momento, solo il giorno della partenza ho capito quanti saremmo stati. Quanta Grazia! Che bellezza!



Siam venuti o Madre cara da ogni parte della Terra... perfino da Gemona, Tarcento, Osoppo, Cassacco, Magnano, Pozzuolo, Udine, Attimis, Bueris, Buia, Forni Avoltri ...

Scrivo a distanza di due mesi, ma ho nel cuore questo viaggio e in quei giorni i fratelli e le sorelle che non avevano potuto venire con noi.

Sono stati portati letteralmente sulle spalle, assieme alle intenzioni di preghiera da lasciare sulla collina delle apparizioni. Sono stati portati da tutti coloro che erano lì, in una comunione spirituale che ci ha legati in modo forte gli uni agli altri: non c’è stato nessuno messo da parte, escluso, lasciato solo, ma si è vista una gara di straordinaria generosità nel prendersi

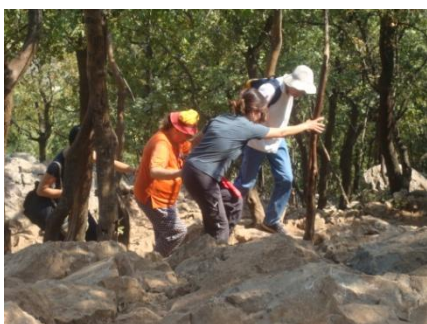
cura del fratello, quello più dolorante e ferito, quello smarrito, quello in difficoltà: dal sostegno fisico per arrampicarci sul Krisevac al sostegno spirituale di chi stava male, dalla condivisione di dolori enormi al superamento delle diverse opinioni su cosa fosse meglio fare nel tempo a disposizione. Tutti insieme, tutti un cuor solo e un'anima sola. Ci accompagnava la preghiera costante, spesso il Rosario, ma anche la Parola, il raccontarci le meraviglie di Dio e una bella mattina di preghiera secondo la nostra particolare spiritualità che è diventata subito evangelizzazione.

Forse per questo nessuno di noi ha percepito confusione, disordine, rumore. Abbiamo tutti respirato amore, pace, bellezza. E perfino nei momenti difficili ciascuno ha avuto la sensazione di una mano materna sul capo che ci spronava, ci incoraggiava, ci consolava.

Valeria ha colto bene lo spirito di quei giorni e ha redatto una specie di diario di viaggio che aiuterà quelli che hanno fatto questa esperienza a ripercorrerla con la mente e il cuore. Ed è il testo che si legge qui di seguito.

Grazie Signore per averci dato Maria, grazie Spirito Santo per aver riempito i nostri cuori in questi giorni luminosi e per tutti i doni elargiti: nessuno di noi è tornato a casa a mani vuote.

[Ilde]



**Momenti della salita al Krisevac:
fatica, piedi doloranti, sete, cuore
sanguinante.**

Chi non ce la fa viene sostenuto

**Ma poi ecco la cima, qualcuno ha
l'acqua (anche quella viva!)**



APPUNTI [Valeria]

Omelia S.Messa del 22 agosto (solo uno scontrino x prendere appunti!!)

I grandi cambiamenti avvengono dopo l'accettazione.

Quando abbracciamo il nemico della nostra vita, quando smettiamo di lottare, si apre una nuova vita.

Per farlo sono necessari : Forza, Coraggio, Sapienza, Umiltà

Accettare le cose così come sono e dire "Grazie a Dio per questo" anche se non capiamo e se è difficile.

Questo è dire SI a Dio, fidarci del suo progetto.

Omelia S.Messa del 23 agosto

Gesù riconosce la prova e non permette alla rabbia, all'inquietudine di prevalere.

Entrare nel male provoca un male maggiore. A volte parlare è un male, a volte il silenzio è un male.

La saggezza che Dio ci dà attraverso lo Spirito ci fa discernere. (Va chiesto) Per semplificare le cose ci ha dato il comandamento dell'Amore, verso Dio e verso il prossimo-

Tutto quello che facciamo dobbiamo assaporarlo con Amore (questo toglie la stanchezza e mette la gioia).

L'amore ci arricchisce. Se facciamo le cose per dovere saremo nervosi, aggressivi, frustrati.

Massima di S. Agostino "ama e fa ciò che vuoi"



La sera in cui dovevamo trovarci da soli sulla collina delle apparizioni, ci siamo accorti di essere stati preceduti da centinaia di persone. Tutti all'appuntamento con Maria.

Ivan ci ha detto il giorno dopo che la Madonna ha pregato per tutti noi.

Quello che ci ha detto il veggente Ivan

Dio chiama alla preghiera in famiglia. Non c'è pace, non si può guarire la società se non c'è la preghiera.

Oggi come non mai prima l'umanità è in profonda crisi (ci si basa di più su noi che nella fede in Dio), la preghiera è scomparsa dalla famiglia che non è più luce, segno. La scusa è "non c'è tempo!"

E' una SCUSA, non è quello il problema, il problema è l'Amore. Se c'è possiamo tutto.

Per uscire dalle tenebre, per riportare la speranza, ci invita alla preghiera.

Non parlare, ma vivere la preghiera. Troppe parole; meno parole più esempio.

La recessione più grande è quella morale e spirituale (fonte di tutte le crisi).

Decidetevi! Per farlo

- S.Messa al centro della vita (andare da Gesù)
- Confessione (almeno 1 volta al mese), adorazione eucaristica
- Leggere la Bibbia in famiglia (posto visibile) è il nutrimento spirituale
- Perdonare a noi stessi, agli altri – usare misericordia.
- aprire la via allo Spirito Santo : fisicamente, spiritualmente, emotivamente

Per fare questo è necessario pregare con il cuore (con tutto il nostro essere).

Pregare con gioia, non per dovere o abitudine. Ogni giorno! (non ci sono giorni liberi).

Per pregare meglio si deve pregare di più, così si riceve la grazia per farlo sempre meglio.

La preghiera deve essere un incontro, un dialogo, un riposo con Gesù.

Il nostro è il tempo della responsabilità:
Accogliamo i messaggi e realizziamo i piani per essere evangelizzatori in famiglia.
Siamo invitati ad essere un segno della FEDE VIVA



Il giorno dopo torniamo al Podbrdo e andiamo a pregare sul primo luogo delle apparizioni

Riflessione del sacerdote della Parrocchia

Cambiare ci aiuta a lasciare la schiavitù interiore per trovare la pace. Ci insegna a vivere.

Devo chiedermi cosa IO devo cambiare (vogliamo di solito cambiare gli altri!).

Vedo facilmente gli errori negli altri, ma vedo poco dentro il mio cuore. Ci sono dei filtri e si vede solo il negativo, perciò per prima cosa è necessario liberarsi di questo, per vedere meglio.

Prima cambia te stesso, poi il prossimo cambierà.

Consiglio **tenere uniti lingua e cuore**. La lingua può parlare solo quando il cuore è quieto (altrimenti la reazione non è giusta e non incontri l'uomo, non incontri Dio).

Per riuscire il primo passo è : lavorare nel proprio cuore (tanto quanto si lavora per le altre cose).

Le armi contro i nostri Golia : 5 sassi

Pregiera = Tempo nel quale tu cambi. Allenamento dello Spirito. Tu davanti a Gesù : permetti a Dio che Lui ti cambi.

Lettura della Bibbia, Confessione, S:Messa, digiuno.

Se non cambi domandati come preghi (farisei). Se rimani nei tuoi pensieri non vedi nulla, non vedi la bellezza, non vedi l'uomo: Preghi con le labbra e non con il cuore.

Es: Signore ti ringrazio

Con le labbra lo dici. Con il cuore : dentro senti gratitudine, fiducia (così preghi, celebri, vivi)

Le parole aiutano a risvegliare lo stato interiore (gratitudine, fiducia, abbandono).

Rosario: ripeti parole e il cuore si abbandona, ringrazia.

Prova ad esprimere la gioia e la gratitudine senza parole, gesti, regali ma solo con la faccia, gli occhi, la bocca.

Nell'abbandono tutto l'essere arde ed esprime la gratitudine. Così piano piano cambi.

Qui e ora con i pensieri e la persona.

Il perdono è l'esempio del cambiamento. Lo stato negativo appesantisce, non fa vedere bene.

Esercizio: I pensieri mettili davanti allo sguardo di Gesù ed immagina lì anche la persona che dovresti perdonare.

Io guardo come lui mi guarda. (sto e sento). Ora guardo come Lui guarda la persona. (osservo e sento).

Piano piano cambio.

Prega per l'Amore. E' questo che modella è al primo posto, è la cosa più forte.

Se ringrazi per tutto non puoi essere infelice. Apri gli occhi attorno e ringrazia. Le cose difficili sono utili per esercitarmi.

Ripeti la parola GE-SU' GE(espiri) SU' (inspiri) con ritmo normale

Ricorda hai 1000 motivi per essere felice e gioire e 1 o 2 per non esserlo.

Chi rifiuta la correzione rifiuta sé stesso (citazione bibbia)

Isaia - Le correzioni sono le prove della vita (aiutano a sconfiggere la mia sensazione di autosufficienza : posso fare senza Dio)

Non vivere la dimensione dell'attesa : se non ci sono i riscontri sono frustrato. Se lasciamo dilagare questo è pericoloso come il cancro.

Le critiche sono il sintomo di una fede annoiata. La fede va rinnovata e riscoperta con perseveranza (domani vangelo della porta stretta). Essere con il Padre è ascoltare i suoi insegnamenti, coltivare la docilità del cuore. Quando c'è la pace nel cuore non c'è paura.

BEI MOMENTI

Le "illuminazioni ricevute"

- sentire le disarmonie, osservarle e cogliere il frutto
Le mie resistenze sono i miei "chiodi" se passo sopra ai *giramenti* e li offro arriva la pace e la serenità
- Vedere come se è una cosa dettata dallo Spirito il cielo "trama" affinché tutto si realizzi
* Reciproco ascolto con Milko (differente: uno di fronte all'altro / diversi: uno di schiena all'altro) e suggerimento che sentivo forte. Alla partenza del Podbrdo il don si è assentato! Donando l'opportunità per mettere in pratica. Suggerimenti accettati, successo riscontrato!
* Insistenza per andare sulla collina dopo cena e saltare (aimè) l'adorazione della croce : abbiamo assistito all'apparizione straordinaria!
* Alla spiegazione della croce eretta sul punto dove Maria ha esortato 3 volte alla Pace (MIR) molto prima che la guerra si verificasse, Riflessione : I tempi di Dio non sono i nostri; la nostra visione è limitata. Siamo ciechi e non vediamo, a volte non possiamo vedere perché non è il momento, ma le cose si stanno preparando. Il nostro giudizio è su quello che vediamo; quello che NON vediamo è molto, molto più grande.
- Con facilità fissato l'esperienza, riportato le intuizioni, la propensione al sostegno, il sentirmi condotta per mano, guidata. Partecipato con Ascolto attivo alle esperienze (Paola, dei coniugi e di Valter) = KO. Realizzato con sconforto che non ho versato sangue, sciolto nodi, ma ho ricevuto tanto proprio perché bisognosa di aiuto ad aprire il cuore. Dopo il primo momento, dove ho percepito solo la mia nullità (grande tristezza, inadeguatezza, pochezza ...) sentito la Misericordia e la Pazienza di Dio. Grande!! TU SEI PAZIENTE E GOVERNI CON LA TUA MISERICORDIA (canto)

I doni ricevuti

- Propensione a sostenere, dare forza a chi è nella prova
- Osservare come il male cerca di mettere i bastoni fra le ruote ma lo Spirito, Vince!
- * momento di preghiera stile RNS - Tante persone arrivate spontaneamente anche un neo sacerdote. Gioia, allegria e desiderio di pregare su di lui. Appena iniziato gocce di pioggia sempre più insistenti (male che mette i bastoni) non ci hanno distolto assolutamente dalla preghiera e l'invocazione allo Spirito. Al canto (ci illumini ...) tornato il sole.

Le frasi importanti arrivate

- Maria ci aiuta nella crescita spirituale: Crescere/Affrontare la vita/essere liberi per poi infiammare e portare la gioia della Fede agli altri
- Con la **preghiera assieme la famiglia resta unita** e si fortifica
- **Essere la benedizione del Signore e di Maria**
- **E' diverso Dire dal Testimoniare**
- **E' lo Spirito Santo che dà la forza** per chiedere, edificare, accompagnare
- Per **essere trasfigurati** ogni volta che viviamo l'Eucaristia **sentiamoci in UNITA'** (Gesù è dentro di me, il suo sangue scorre nelle mie vene è vivo per 20' (?) così avviene quanto diciamo con le Parole. Canto 251 Siamo un sol corpo
- **Il Sacerdote è "Un padre per tutti"** accoglie, consola, conforta, corregge fraternamente
- Suora del Divino Amore : Non serve prendere appunti, foto, **se fai l'esperienza il segno resta nel cuore, lo marchia.** Nell'Adorazione Cristo E' lì! State, fatelo entrare. Aprite il vostro cuore. Maria ci aiuta. Dite il vostro SI! Ma come fare se non conosciamo nemmeno noi la chiave:

“Io non conosco la chiave, non so qual è. Gesù entra Tu a porte chiuse”

A GESU' attraverso MARIA



Maria ci riaccompagna a casa e sappiamo che lo Spirito Santo è con Lei e con noi